

**COMUNE DI CASALE SUL SILE  
PROVINCIA DI TREVISO**

**ASSISTENZA DOMICILIARE**

**CASALE SUL SILE (TV)**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE**

**D.U.V.R.I.**

**AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008**

## INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE .....	2
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA .....	3
1.1 Dati del committente.....	3
1.2 REFERENTI DEL committente.....	3
1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI.....	4
1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
1.3.2 Portoni di accesso .....	4
1.3.3 Impianti a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.4 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori.....	5
1.3.5 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori .....	5
1.3.6 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione.....	5
1.3.7 Aree interdette.....	5
1.4 Compiti del referente dei lavori per la ditta committente.....	5
1.5 Compiti del referente dei lavori per l' appaltatrice.....	5
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE .....	6
2.1 Piani / Procedure in atto .....	6
2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede .....	6
2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza .....	7
2.4 Dotazioni di Primo Soccorso .....	7
3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE .....	7
3.1 Modalità accesso e di spostamento .....	7
3.2 Modalità di gestione dei rifiuti da attuare .....	7
4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE .....	8
4.0 Dati cooperativa servizi domiciliari .....	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	8
5.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi .....	8
5.2 Identificazione dei rischi interferenziali .....	10
5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	18
6. CONCLUSIONI E VALIDAZIONE DOCUMENTO .....	19
7. ALLEGATI .....	19

## INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/2009 e succ. modifiche, al fine di indicare le **misure da adottare per eliminare i fattori di rischio** determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle **interferenze tra le possibili concomitanti attività svolte** dall'azienda committente e dagli appaltatori **nello stesso ambiente di lavoro**.

Il presente documento tiene conto della **possibile presenza contemporanea in azienda** delle **imprese terze** per le quali sono in atto **contratti / incarichi** che presuppongono una loro **presenza in azienda a cadenza periodica**, variabile come durata e frequenza da ditta a ditta.

Il presente documento si intende pertanto **allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione** relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:

servizio di assistenza domiciliare presso il Comune di Casale sul Sile (TV)

---

---

da eseguire presso il seguente indirizzo:

LOCALI SERVIZI SOCIALI

PRESSO PIAZZA DELL'ARMA DEI CARABINIERI, 10 – CASALE SUL SILE (TV)

---

l'impresa appaltatrice è tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

I lavoratori che svolgono la loro attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, devono essere riconoscibili mediante l'apposita tessera di riconoscimento prevista ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 81/08, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore (cognome, nome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (ragione sociale, indirizzo, CF/P.IVA).

## 1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

### 1.1 DATI DEL COMMITTENTE

<b>Ragione sociale :</b>	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
<b>Attività :</b>	APPALTO DI GESTIONE ATTIVITA' SERVIZI SOCIALI e ASSISTENZA DOMICILIARE DEL COMUNE DI CASALE SUL SILE
<b>Sede Legale :</b>	Via Vittorio Veneto , 23 – 31032 Casale sul Sile (TV)
<b>Sede Operativa :</b>	Centro Sociale – piazza dell'Arma dei Carabinieri, n.10 – 31032 Casale sul Sile
<b>Telefono :</b>	0422 788636
<b>Telefono sede operativa:</b>	0422 784523
<b>Fax :</b>	0422 784526
<b>Sito internet :</b>	www.comunecasale.tv.it
<b>e-mail :</b>	lavoripubblici@comunecasale.tv.it
<b>e-mail sede operativa:</b>	
<b>Partita IVA/ C.F. :</b>	01557090261

### 1.2 REFERENTI DEL COMMITTENTE

RUOLI E NOMINE	NOMINATIVI	DEFINIZIONE E OBBLIGHI/MANSIONI
<b>Datore di Lavoro D.L.</b>	ARCH. AGOSTINO FURLANETTO	Si identifica con il soggetto titolare del rapporto di lavoro, che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È responsabile della Valutazione dei rischi (V.R.) e della redazione e conservazione in azienda del Documento di Valutazione dei rischi (DVR). Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 4, 12, 32, 35, 43, 48, 52 (ed al Capo II dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione R.S.P.P.</b>	ING. DAMIANO BALDESSIN via Callalta, 64 31100 Treviso	Persona designata dal D.L. in possesso di attitudini e capacità adeguate. Collabora con il Datore di Lavoro alla V.R. ed alla predisposizione del DVR. È il responsabile del S.P.P. cioè dell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda per l'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 8 e 9 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Medico Competente M.C.</b>	VIA FABIO Via Albona, 18 31100 Treviso	Medico competente è specializzato in medicina del lavoro secondo quanto previsto all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 È presente in azienda ai fini della Sorveglianza sanitaria, della formazione, delle riunioni periodiche e collabora alla stesura del DVR. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 16, 17, 55 (ed al Capo III dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.</b>	SIG. ANDREA DE MIN	Il R.L.S. viene eletto o designato dai lavoratori secondo quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed ha le attribuzioni definite all'art. 19 dello stesso decreto.

<b>Addetti alla prevenzione incendi</b>		Gli addetti alla prevenzione incendi opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della prevenzione incendi e lotta antincendio in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale o del cantiere.
<b>Addetti all'evacuazione della sede aziendale</b>	<b>PER QUESTO APPALTO IL COMMITTENTE SI AVVALE DELLE SQUADRE ADDETTI EMERGENZE DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE</b>	Gli addetti alle emergenze opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine dell'organizzazione e gestione dell'evacuazione dall'azienda in caso di pericolo grave e immediato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale
<b>Addetti al primo soccorso</b>		Gli addetti al primo soccorso opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della attivazione del primo soccorso in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale

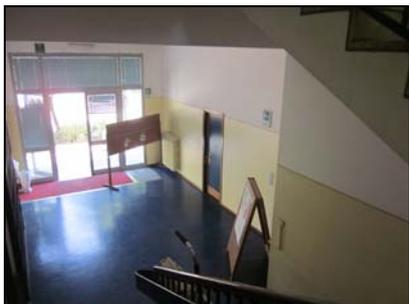
### 1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI

Il centro polifunzionale è un edificio a pianta rettangolare con due piani fuori terra . All'interno si trovano uffici diversi occupati dalla protezione civile, USL ecc e attualmente al piano terra l'unico ufficio di competenza comunale è vuoto.

Al piano primo invece si trovano la sede della Polizia Municipale e alcuni uffici comunali.

Si accede all'interno dello stabile tramite una doppia porta a vetri dotata di maniglione antipanico

L'accesso al piano primo avviene tramite una scala larga circa un metro dotata di servo scala



Al piano primo ci sono 5 uffici di competenza comunale dotati ciascuno di una postazione VDT.

E un ufficio di pertinenza della biblioteca

Al primo piano si trovano anche 2 servizi dotati di antibagno e 4WC

I locali assegnati per il servizio dell'appalto sono l'ufficio degli Operatori Socio Sanitari e l'Ufficio dell'Assistente Sociale

#### 1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO

Gli operatori della società vincitrice dell'appalto arrivano presso i locali accedendo dall'ingresso principale su Piazza all'Arma dei Carabinieri. Il piazzale è ampio, provvisto di marciapiede con possibilità di parcheggio antistante lo stabile.

#### 1.3.2 PORTONI DI ACCESSO

L'accesso principale è dotato di maniglione antipanico

#### 1.3.3 IMPIANTI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge, l'impianto di acqua potabile, impianto illuminazione.

### **1.3.4 AREE DI STOCCAGGIO E DEPOSITO A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI**

Non sono fornite aree di stoccaggio specifiche.

### **1.3.5 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI**

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono un locale WC dotato di antibagno al piano primo.

Fare riferimento anche alla **planimetria allegata** al presente documento.

### **1.3.6 ATTREZZATURE FISSE/UTENSILI MESSI A DISPOSIZIONE**

Il committente mette a disposizione le seguenti attrezzature: computer, telefoni, fotocopiatore.

### **1.3.7 AREE INTERDETTE**

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, e oggetto del presente documento.

## **1.4 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER LA DITTA COMMITTENTE**

Il Referente per i lavori e per il coordinamento è la Dott. Franca Canonaco, che per conto del Datore di lavoro committente, gestisce le attività da svolgersi presso la sede oggetto dell'appalto. Vigila sull'operato della ditta appaltatrice chiamata a svolgere i lavori in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

È la figura di riferimento per gli appaltatori dei lavori oggetto del presente documento.

## **1.5 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER L' APPALTATRICE**

Il Referente per i lavori coordina, per conto del Datore di lavoro appaltatore, le attività da svolgersi presso la sede dell'azienda committente. Vigila sull'operato delle maestranze assegnate per il lavoro in merito al rispetto della legislazione in materia di SSL ed in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

I diversi soggetti operano secondo definizione aziendale dell'appaltatrice.

Sono le figure di riferimento per la committente dei lavori oggetto del presente documento

## 2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

### 2.1 PIANI / PROCEDURE IN ATTO

Presso gli ambienti è in dotazione un **Piano di emergenza ed evacuazione** gestito e coordinato dal Comune di Casale cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito **alcune indicazioni di carattere generale** sui **principali comportamenti da tenere** in caso di insorgenza di **situazioni di emergenza** durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

#### IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Segnalare l'accaduto all'operatore della ditta appaltatrice che attiverà i soccorsi interni, se presenti fare riferimento alle squadre messe a disposizione dalla polizia municipale.

Se il personale della ditta è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire

Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente **del committente** per la registrazione.

#### IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata

Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino operatore **della ditta appaltatrice**, che attiverà la procedura di emergenza, se presenti fare riferimento alle squadre messe a disposizione dalla polizia municipale.

- Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti
- Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale e gli utenti presenti nei pressi abbiano percepito il pericolo e si allontanino, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta appaltatrice. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118)
- Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato.
- Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

#### IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (MESSAGGIO DIFFUSO a mezzo vocale):

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito)
- Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza
- Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito nel piazzale antistante l'ingresso principale e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza del committente.

### 2.2 PRESIDII ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE

La sede scolastica è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare sono presenti:

- N° 1 estintori a polvere da 6 kg a piano terra
- N. 2 estintori a polvere da 6 kg a piano primo
- N° 1 estintori a CO2 a piano primo
- A piano primo presente pulsante antincendio
- N° / naspi
- N° / idranti

**I presidi sono segnalati con apposito cartello.**

Per l'**ubicazione esatta dei presidi** fare riferimento alle **planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.**

## 2.3 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipanico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti**.

## 2.4 DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Presso i locali della biblioteca sono ubicati **idonei presidi di primo soccorso** i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il **posizionamento esatto della cassetta** è riportato sulle **planimetrie** affisse presso gli ambienti.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento al personale addetto agli interventi di primo soccorso

# 3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

## 3.1 MODALITÀ ACCESSO E DI SPOSTAMENTO

Per il **primo accesso** rivolgersi al referente per il committente .

Qui si dovrà attendere il referente .

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente del committente le modalità per gli accessi successivi.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

## 3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTUARE

La modalità dello smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestita in ottemperanza a quanto previsto dal Consorzio Priula di gestione dello smaltimento stesso e secondo le modalità previste dalla gestione comunale.

Per il servizio in appalto non è previsto smaltimento di rifiuti

## 4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

### 4.0 DATI: COOPERATIVA SERVIZI DOMICILIARI

Ragione sociale: \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): \_\_\_\_\_

Rappresentante dei lavoratori: \_\_\_\_\_

Medico competente: \_\_\_\_\_

Nominativi addetti gestione emergenza:

– Prevenzione incendi: \_\_\_\_\_

– Primo soccorso: \_\_\_\_\_

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 5.1 MODALITÀ ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli** e **valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

ENTITÀ DEL RISCHIO		CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
<b>M</b>	<b>MODESTO</b>	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
<b>R</b>	<b>RILEVANTE</b>	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
<b>G</b>	<b>GRAVE</b>	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
<b>MG</b>	<b>MOLTO GRAVE</b>	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti. Queste **possono essere di tipo tecnico, organizzativo, formativo**. E viene indicato chi, tra azienda committente e appaltatore, le deve mettere in atto.

Infine, relativamente a ciascuna misura individuata, viene evidenziato l'impegno economico previsto (**costi per la sicurezza**) che dovranno essere sostenuti per l'attuazione della misura stessa.

Quanto sopra esposto è sintetizzato in schede.

## 5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Viene di seguito riportata la scheda di rilevamento dei rischi specifici interferenziali nello svolgimento dell'appalto e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

### SCHEDA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		Costi sicurezza
					COMMITTENTE	APPALTATRICE	
<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>							
1	rischio di <b>CADUTA A LIVELLO</b> causato da <b>scivolamenti</b> o <b>inciampi</b> per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione	Stato pavimentazione in corrispondenza aree di transito  Presenza di scale per accesso al piano primo  Pavimentazione scivolosa a causa di pioggia o ghiaccio	<b>M</b>	Verificare che la pavimentazione non presenti irregolarità, sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette all'attività  Il personale deve depositare con ordine eventuali materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito  Le scale vengono mantenute pulite e sono dotate di corrimano  Verificare la eventuale presenza di irregolarità sulla pavimentazione esterna e la possibile presenza di ghiaccio ecc.  Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna	X  x  X  X	  X   	
2	rischio di <b>CADUTA DALL'ALTO</b>	Rischio non presente per le attività appaltate	<b>I</b>	Utilizzo di idonee scale messe a disposizione dal committente  Il personale deve essere adeguatamente formato ed informato sull'utilizzo delle scale	X  	  X	
3	rischio <b>ELETTRICO</b> causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione	Utilizzo delle attrezzature	<b>G</b>	Il committente mette a disposizione impianto elettrico a norma per l'allaccio delle attrezzature  Verifica che l'impianto sia sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente  Le attrezzature sono a norma e mantenuti in efficienza	X  X  X	   X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		Costi sicurezza
					COMMITTENTE	APPALTATRICE	
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso.		X	
				Il personale addetto al servizio avvisa di eventuali anomalie registrate nell'utilizzo delle attrezzature		X	
4	rischio di <b>INCENDIO</b> della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature	Utilizzo delle attrezzature	<b>M</b>	Impianto a norma sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X		
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso		X	
				Porre attenzione nello stoccaggio del materiale cartaceo e a possibili fonti di innesco	X		
				Le misure di protezione antincendio eventualmente presenti devono essere controllate periodicamente e mantenute in efficienza.	X		
				Informare gli appaltatori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.	X		
				Disporre il divieto di fumo e farlo rispettare		X	
5	rischio di <b>ESPLOSIONE</b> dovuto alla presenza di gas / liquidi infiammabili e/o di polveri infiammabili	Possibile di deposito di gas combustibili stagnanti	<b>M</b>	Verificare il buono stato di manutenzione dei fori di aereazione centrale termica	X		

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		Costi sicurezza
					COMMITTENTE	APPALTATRICE	
				Disporre il divieto di fumo.		X	
6	rischio di <b>TAGLI</b> derivanti da urti contro porte a vetri, mensole, scaffali, utilizzo di fobici e cutter	Urti contro porte a vetri Utilizzo di attrezzatura per lo svolgimento	<b>M</b>	Assicurarsi che tutte le superfici vetrate siano del tipo di sicurezza (in caso di rottura non devono dar luogo a frantumazione o dare frantumazione senza schegge)	X		
				Prestare particolare attenzione durante lo svolgimento di lavorazioni laddove siano presenti superfici vetrate.		X	
				Utilizzare le attrezzature secondo buone prassi		X	
7	rischio di <b>URTI E CONTUSIONI</b> derivante da urti contro strutture, materiali	Possibile presenza / deposito di materiale all'interno degli ambienti	<b>R</b>	Il personale operativo deve avere cura di depositare con ordine i materiali, mantenendo sgombri i passaggi		X	
				Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
				Evitare sporgenze pericolose dalle scaffalature adiacenti ad aree di transito	X		
8	rischio di <b>IMPIGLIAMENTO, CESCOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO</b>	Rischio non presente per l'appalto considerato	/	/			
9	rischio di <b>CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b>	Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature	<b>M</b>	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di material	X		
10	rischio di <b>GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI</b>	Rischio non presente per l'appalto considerato	/	/			
11	rischio di <b>SCHIZZI DI LIQUIDI</b> in fase di travaso, riempimenti, ...	Rischio non presente per l'appalto considerato	/	/			

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		Costi sicurezza
					COMMITTENTE	APPALTATRICE	
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di <b>MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)</b>	Accesso / transito nelle aree esterne da parte della ditta con automezzi propri	<b>R</b>	Porre idonea segnaletica in corrispondenza dei varchi di accesso	X		
		Transito a piedi nelle aree esterne da / per gli automezzi parcheggiati per il raggiungimento delle postazioni di lavoro Possibile presenza di utenti a piedi o con mezzi nelle aree esterne		Gli addetti devono accedere agli ingressi a moderata velocità		X	
13	rischio di <b>USTIONI</b> derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura	Eventuale contatto con attrezzatura elettrica o con fotocopiatore	<b>M</b>	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione		X	
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature		X	
14	rischio <b>STATICO E SISMICO</b> riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori	Problemi legati alla struttura	<b>M</b>	Eeguire la manutenzione della struttura	X		
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>							
15	rischi connessi con le attività da svolgere in <b>AMBIENTI CHIUSI</b> nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
16	rischio <b>BIOLOGICO</b> derivante dall'esposizione a microrganismi, ecc.	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
17	rischio da <b>VIBRAZIONI</b> , trasmesse al corpo intero	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
18	rischio da <b>RUMORE</b> derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
19	rischio da <b>MICROCLIMA</b> derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori	Ricircolo d'aria nei locali	<b>M</b>	Mantenere una corretta ventilazione e ricircolo d'aria all'interno dei locali		X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		Costi sicurezza
					COMMITTENTE	APPALTATRICE	
20	rischio da condizione di <b>ILLUMINAZIONE</b> sfavorevole presente nel luogo dei lavori	Illuminazione dei locali	<b>M</b>	Verificare che l'illuminamento sia sempre idoneo rispetto alle lavorazioni da eseguire a alla postazione assunta rispetto la fonte luminosa		X	
21	rischio da presenza di <b>AGENTI INQUINANTI</b> nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
22	rischio da presenza di <b>AGENTI CHIMICI</b> nel luogo dei lavori	Eventuale sostituzione del toner del fotocopiatore	<b>M</b>	Predisporre procedura per la sostituzione del toner	X		
				Mettere a disposizione adeguati DPI (guanti)		X	X
23	rischio da presenza di <b>AGENTI CANCEROGENI</b> nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
24	rischio di esposizione a <b>RADIAZIONI ELETTRROMAGNETICHE</b> (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
<b>RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE</b>							
25	rischio connesso all' <b>interrelazione tra attività</b> svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente ( <b>PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI</b> )	Rischio analizzato dal presente documento					
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di <b>EMERGENZA</b>	Possibile intralcio delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza	<b>R</b>	Tutto il personale operativo deve avere cura di non depositare, neanche temporaneamente, materiale vario a parziale ostruzione delle vie di fuga percorribili all'interno ed all'esterno delle aree operative.		X	
				Analogamente anche le uscite di sicurezza devono essere mantenute facilmente accessibili e apribili Fare riferimento a quanto riportato nella specifica sezione del presente documento			
				Il personale deve essere adeguatamente formato		X	X
				Illustrare le misure di emergenza alla ditta appaltatrice	X		X
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro <b>NOTTURNO</b>	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			

[Qualora nella tabella sopra riportata non risultasse rispettata la sequenza nella numerazione dei rischi ciò è dovuto al fatto che uno o più rischi, tra quelli presi a riferimento, non risulta applicabile alla situazione oggetto del presente documento].



L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI	Misure di prevenzione e protezione da adottare

### 5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per la loro stima sono stati addebitati i seguenti criteri:

- a) Per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- b) Per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- c) Per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- d) Per ciò che concerne il DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda il DPI monouso;
- e) I costi si intendono relativi ad **una annualità**.

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti

Descrizione	Quantità	Importo
<b>a) Apprestamenti previsti</b>		
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	-
<b>b) Mezzi e servizi di protezione collettiva</b>		
Cassette di primo soccorso	A corpo	-
<b>c) DPI</b>		
Costi DPI monouso (guanti) per sostituzione toner	A corpo	30,00
<b>d) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza</b>		
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	20,00
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	50
<b>Costo totale per applicazione del DUVRI</b>	<b>A corpo</b>	<b>100,00</b>

## 6. CONCLUSIONI E VIDIMA DOCUMENTO

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte del Committente che dell'Appaltatrice, si dovrà provvedere alla riformulazione con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

**Data:** \_\_\_\_\_

**COMMITTENTE:**

\_\_\_\_\_  
*timbro - firma*

**APPALTATRICE:**

\_\_\_\_\_  
*timbro - firma*

## 7. ALLEGATI

1. PLANIMETRIE IMMOBILE